

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Ferrara, 10 maggio 2019

Daide Lumia – Responsabile Sede INAIL di Ferrara

Direzione Territoriale
Rovenna Ferrara
Sede di Ferrara

Le competenze dell'INAIL in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro

FINALITA' DELLA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA

Reinserimento lavorativo di infortunati e tecnopatici

Completamento del modello di tutela garantito dall'Istituto

Recupero dell'integrità psicofisica degli infortunati e tecnopatici per un tempestivo reinserimento sociale e lavorativo in coerenza con le finalità della mission dell'Inail di garantire la tutela globale integrata

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

QUADRO NORMATIVO

- **D.lgs. 216/2003 - art. 3 comma 3 bis** (Attuazione direttiva comunitaria 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro)
 - pone a carico del datore di lavoro l'obbligo di adottare «**accomodamenti ragionevoli** per i disabili»
- **Legge 23 dicembre 2014 n. 190 –art. 1 comma 166** (L. stabilità 2015)
 - attribuisce all'INAIL competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di una nuova occupazione
- **Legge 30 dicembre 2018 n. 145 –art. 1 comma 533** (L. bilancio 2019)
 - misure integrative finalizzate alla promozione degli interventi di reinserimento

AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ

L'attuazione di tale disposizione è assicurata dall'Inail attraverso l'emanazione del **“Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro”** adottato con

- Determinazione del Presidente Inail 11 luglio 2016 **n.258**
 - Circolare **n.51** del 30 dicembre 2016
 - Circolare **n.30** del 25 luglio 2017
- Determinazione del Presidente Inail 19 dicembre 2018 **n.527**
 - Circolare Inail **n.6** del 26 febbraio 2019

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ'

In fase di **prima applicazione:**

- il regolamento disciplina gli interventi mirati alla **conservazione del posto di lavoro**

Finalità

- dare sostegno alla continuità lavorativa dell'assicurato:
 - in via prioritaria **stessa mansione**, nell'ambito della stessa azienda
 - o mansione diversa, sempre nell'ambito della **stessa azienda**

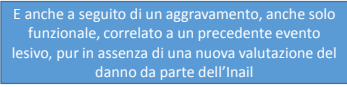
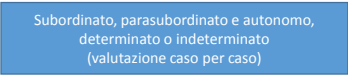
SOGGETTI DESTINATARI



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

CONDIZIONI PER ACCEDERE AGLI INTERVENTI

I soggetti destinatari possono accedere agli interventi:

- **indipendentemente dal grado di inabilità** 
- **senza distinzioni sulla natura del rapporto di lavoro né sulla tipologia del contratto** 
- **previo giudizio formulato dal medico competente**, ex art.41 del d.lgs.81/2008 o dal **Servizio di prevenzione dell'Asl** da cui risulti, in relazione alla mansione specifica, l'idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni, ovvero l'inidoneità temporanea o permanente del lavoratore

QUALI I CONTRATTI INTERESSATI

- le disposizioni regolamentari non operano distinzioni fondate sulla natura del rapporto di lavoro né sulla tipologia di contratto. La locuzione «conservazione del posto di lavoro» di cui al citato art. 1 comma 166 consente di comprendere tra i soggetti destinatari della norma sia i lavoratori **subordinati e parasubordinati** che quelli **autonomi**
- mentre non si ravvisano problemi di applicabilità della norma per i lavoratori subordinati a tempo indeterminato, per quanto concerne i **lavoratori con contratto a tempo determinato o flessibile** è necessario valutare attentamente caso per caso, in relazione alla **durata del rapporto di lavoro e/o dei relativi costi/benefici**

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro coinvolto quale parte attiva al fini della realizzazione degli interventi per il reinserimento del lavoratore è quello **dell'unità produttiva** presso la quale il disabile da lavoro svolgeva abitualmente la propria attività lavorativa al verificarsi dell'infortunio o della malattia professionale o al manifestarsi dell'aggravamento delle limitazioni funzionali preesistenti e conseguenti all'evento lesivo verificatosi anche presso altro datore di lavoro



REQUISITI DEL TITOLARE DELL'IMPRESA

Il titolare dell'impresa individuale o il legale rappresentante della persona giuridica, per poter accedere al sostegno dell'Inail, **deve possedere i seguenti requisiti:**

- ✓ **essere in regola**, per tutta la durata del progetto, con l'iscrizione ai pubblici Registri o Albi obbligatori previsti in ragione della propria attività o forma giuridica
- ✓ **essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti** non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposto ad alcuna procedura concorsuale o a procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni salvo il caso di concordato con continuità aziendale
- ✓ **essere assoggettato e in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi** di cui al Documento Unico di regolarità Contributiva
- ✓ **non deve aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per i reati di cui all'art. 61, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni**, salvo che sia intervenuta riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale.

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Il Regolamento individua tre tipologie di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo:

1. Interventi di **superamento e di abbattimento delle barriere architettoniche** nei luoghi di lavoro
2. Interventi di **adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro**
3. **Interventi di formazione**



MISURA MASSIMA DELLA SPESA SOSTENIBILE DALL'INAIL PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il Regolamento, nell'ambito di ciascun progetto, ha fissato limiti massimi complessivi di spesa rimborsabile dall'Inail, comprensivi di ogni onere e imposta, differenziati per tipologia di interventi:

- A. e B. 135.000 euro** per tutti gli interventi di superamento e di abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro e di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro
- C. 15.000 euro** per tutti gli interventi di formazione

- per gli interventi **A e B** al datore di lavoro è rimborsato il **100% dei costi** degli interventi, comprensivi delle spese dirette e accessorie, nonché di ogni onere e imposta
- per gli interventi **C**, l'importo che l'Inail può rimborsare al datore di lavoro è pari al **60% del costo** degli interventi

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

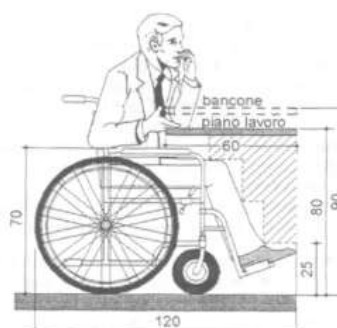
1. Interventi relativi al superamento e all'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro

- comprendono gli interventi **edilizi, impiantistici e domotici** nonché i **dispositivi** finalizzati a consentire l'accessibilità e la fruibilità degli ambienti di lavoro
- per questi interventi è necessario il **consenso del proprietario degli immobili** dove viene svolta l'attività lavorativa
- laddove gli immobili fossero detenuti dal datore di lavoro a titolo diverso dalla proprietà, nell'individuazione degli interventi occorrerà effettuare una **valutazione costi/benefici che tenga conto anche della durata del relativo contratto**



2. Interventi relativi all'adeguamento e all'adattamento delle postazioni di lavoro

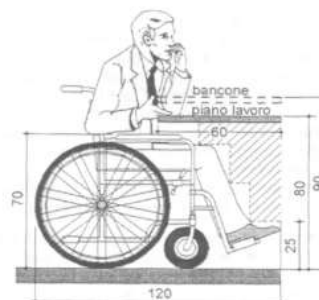
- comprendono gli interventi di **adeguamento di arredi facenti parte della postazione di lavoro**, gli **ausili** e i **dispositivi tecnologici, informatici o di automazione funzionali all'adeguamento della postazione o delle attrezzature di lavoro**, compresi i **comandi speciali e gli adattamenti di veicoli costituenti strumento di lavoro** (di proprietà del datore di lavoro)



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

2. Interventi relativi all'adeguamento e all'adattamento delle postazioni di lavoro

- qualora l'intervento di adeguamento o adattamento non dovesse risultare vantaggioso in termini di costi/benefici, **può essere presa in considerazione la possibilità di acquisto di nuovi arredi o attrezzature o strumenti di lavoro purché adatti a consentire il medesimo risultato.**
- la valutazione deve rilevare la piena rispondenza dell'intervento alle finalità della normativa in oggetto



3. Interventi di formazione

Comprendono interventi personalizzati di:

- **addestramento all'utilizzo delle postazioni e delle relative attrezzature di lavoro** connessi ai predetti adeguamenti
- **formazione e tutoraggio** utili ad assicurare lo svolgimento della stessa mansione o la riqualificazione professionale funzionale all'adibizione ad altra mansione



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO PERSONALIZZATO

Il Regolamento prevede che gli interventi necessari al reintegro della persona con disabilità sul luogo di lavoro, siano individuati nell'ambito di un **Progetto di reinserimento lavorativo personalizzato** (PrIp)

I progetti potranno essere:

- **proposti** direttamente dal datore di lavoro o elaborati dall'Inail
- **condivisi** dal lavoratore
- **valutati** dall'equipe multidisciplinare, anche supportata dalle Consulenze tecniche
- **finanziati** dall'Inail

FASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione degli interventi avviene attraverso le seguenti **FASI**:

1. **Avvio della elaborazione del progetto** sulla base dell'analisi delle esigenze
2. **Predisposizione del progetto e del piano esecutivo**
3. **Verifica e approvazione del progetto e del piano esecutivo**
4. **Realizzazione degli interventi di reinserimento lavorativo**
5. **Rendicontazione e rimborso degli interventi realizzati**



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

COSA INDICARE NEL PROGETTO

- nel Progetto devono essere individuati gli interventi da realizzare, raggruppati per tipologia, e per ogni intervento devono essere indicati:
 - **OBIETTIVI**
 - **CARATTERISTICHE E SPECIFICITÀ**
 - **TEMPI MASSIMI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**
- la sintesi del Progetto, condivisa con il datore e il lavoratore, valutata dall'equipe porta poi alla **PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ESECUTIVO** per la realizzazione degli interventi e indica la **DOCUMENTAZIONE** da allegare
- acquisizione da parte del datore di lavoro di **un solo preventivo** redatto nel rispetto, ove presenti, di listini e/o tariffari vigenti
- gli operatori sono individuati dal datore di lavoro secondo le regole di diritto privato
- la valutazione della congruità dei costi rimane a cura della Direzione Regionale

PROCEDIMENTO PER L'APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO PERSONALIZZATO

Con la trasmissione alla Direzione territoriale di riferimento, del progetto, del piano esecutivo e del parere dell'equipe multidisciplinare di I Livello, è avviato il procedimento per l'approvazione degli interventi di reinserimento lavorativo.

Sono previste due fasi distinte:

1. **la verifica della rispondenza del progetto e del piano esecutivo** alle disposizioni regolamentari, a cura della Direzione territoriale competente
2. **l'approvazione del progetto e del piano esecutivo**, a cura della Direzione Regionale competente

Il **procedimento deve concludersi entro 60 giorni** dalla data di ricevimento del progetto e piano esecutivo da parte della Direzione territoriale.



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

CASI DI NECESSITA' E URGENZA

L'Inail rimborsa al datore di lavoro, fino all'importo ritenuto congruo, i costi sostenuti per gli accomodamenti ragionevoli realizzati per ragioni di **necessità e urgenza**:

- prima che sia attivato il procedimento di elaborazione del progetto di reinserimento lavorativo
- prima che sia stato emesso il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione del progetto

NUOVE MODALITA' OPERATIVE E PROFILO DELLE CAPACITA' UTILI ALLA RIPRESA DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- compilazione della **scheda Profilo delle capacità** utili alla ripresa dell'attività lavorativa solo ai fini **dell'elaborazione del progetto** di reinserimento e dell'individuazione degli interventi
- rielaborazione del contenuto della scheda Profilo
- segnalazione da parte del **Dirigente medico**, in occasione della visita per l'accertamento dei postumi permanenti, che le **limitazioni funzionali** riscontrate potrebbero rendere difficoltosa o potrebbero impedire la ripresa dell'attività lavorativa, in assenza di qualsivoglia intervento
- riformulazione del contenuto della **comunicazione al datore di lavoro** per sollecitarne l'attenzione in ordine all'eventuale necessità di realizzazione degli interventi finanziati dall'Inail

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO

- rimborso al datore di lavoro del **60% della retribuzione** corrisposta alla persona con disabilità destinataria di un progetto di reinserimento mirato alla **conservazione del posto di lavoro**
- quando al momento della cessazione dello stato di inabilità temporanea assoluta il lavoratore non possa attendere al lavoro prima della realizzazione degli interventi previsti nel progetto
- le retribuzioni rimborsabili sono quelle corrisposte **dalla data di manifestazione della volontà** da parte del datore di lavoro e del lavoratore di attivare il progetto **fino alla realizzazione degli interventi** e, comunque, per un **periodo non superiore ad un anno**

INSERIMENTO IN NUOVA OCCUPAZIONE

Circolare n. 30 del 25 luglio 2017

- piena attuazione del disposto normativo, con misure a sostegno dell'inserimento in **nuova occupazione**, applicabile a seguito dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- le attività dell'Istituto con riferimento alla ricerca di nuova occupazione in favore delle persone con disabilità da lavoro, sono condizionate da attività di diretta competenza di altri soggetti istituzionali

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

AMBITO DI APPLICAZIONE

- persone con **disabilità da lavoro** causata da un evento infortunistico o tecnopatico tutelato dall'Inail, per lo svolgimento di un'attività lavorativa **NON NECESSARIAMENTE** soggetta a obbligo assicurativo Inail
- **esclusi i lavoratori autonomi**
- per quanto non espressamente previsto dalla circolare n.30, si fa rinvio alle disposizioni di cui alla circ. 51/2016.

PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO PERSONALIZZATO

- **comunicazione del datore di lavoro** ai fini dell'elaborazione del Progetto di reinserimento lavorativo circa la **mansione specifica** cui sarà adibito il lavoratore, la **tipologia di contratto**, la **durata**, la **sede di lavoro** e la relativa **unità produttiva**
- **possibile differimento** della prestazione lavorativa a un termine successivo a quello di stipula, purchè coerente con la realizzazione degli interventi individuati nel progetto
- **visita medica preventiva in fase preassuntiva** da parte del medico competente o dei competenti uffici delle ASL, in esito alla quale sia scaturito un giudizio di idoneità parziale permanente con prescrizioni o limitazioni
- l'emissione del provvedimento con il quale si autorizza il datore di lavoro a realizzare la fase esecutiva del progetto di reinserimento lavorativo personalizzato è subordinata alla **presentazione del contratto di lavoro** contenente gli elementi comunicati ai fini dell'elaborazione del progetto stesso
- rimborso delle spese sostenute dal datore di lavoro successivamente al provvedimento di autorizzazione



Università degli Studi di Ferrara



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

INAIL ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO SEDE DI FERRARA



Ispettorato Territoriale del Lavoro Ferrara-Rovigo



COMUNE DI FERRARA

CISAS



TECHNOLOGY SAFETY HEALTH



TECNOPOLO FERRARA

Ferrara | 10 maggio 2019

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Grazie per l'attenzione

INAIL

28